

Parcheggio e terminal in via Gran Sasso. Cinquecento posti auto e capolinea dei bus: c'è il disco verde al progetto

La mega opera pubblica da dieci milioni affidato ad un team di imprese guidato da Ecoesse e Primavera

Disco verde per la realizzazione del parcheggio di via Gran Sasso da 10 milioni di euro e 500 posti macchina. Presso l'ufficio comunale sono stati depositati i certificati relativi alle garanzie fideiussorie. Un deciso passo avanti per completare il lungo e complesso percorso burocratico. Ora manca solo la firma del contratto tra imprese e amministrazione comunale che, ci dicono, dovrebbe avvenire entro la prossima settimana. Poi, l'associazione temporanea d'impresе potrà allestire il cantiere e partire con i lavori. La realizzazione dell'importante opera è stata assegnata mediante un progetto di finanza all'Ati che aveva proposto il project rispondendo all'avviso emanato dal Comune, formata da Ecoesse (capogruppo), Florideo costruzioni, Primavera spa, Sistema e M&Psrl). Il mega parking è stato partorito dalla passata amministrazione di centrosinistra guidata dal sindaco Ricci perché considerata opera strategica, di pubblico interesse per migliorare la qualità e la sicurezza del sistema di mobilità del territorio comunale.

La infrastruttura si svilupperà su tre piani, oltre il piano terra del terminal bus, con biglietteria e servizi igienici e stazione di servizio di tutti gli autobus di urbana ed extra urbana. Verrà, infatti, trasferito presso tale impianto il capolinea del servizio urbano che oggi insiste in largo Cavallerizza (a ridosso di piazza San Giustino, della Cattedrale e del Tribunale). «Una volta concluso tutto, ci auguriamo che si rispetti la tempistica», afferma l'assessore ai lavori pubblici Mario Colantonio. Va detto che rientra nella convenzione a suo tempo approvata: la costruzione e la gestione ordinaria e straordinaria di questo futuro parking, la gestione totale delle scale mobili e del tunnel pedonale, la gestione (in atto da tempo) dei 1850 posti auto coperti e a raso esistenti in città. L'impianto di scale mobili a salire, fermo da maggio del 2010 per interventi di messa in sicurezza, dovrebbe tornare agibile per fine agosto, inizio settembre prossimo. «Certamente per la ripresa dell'anno scolastico ricomincerà a funzionare», assicurano dal Comune. Sembra quasi tutto a posto anche per il tunnel pedonale che collegherà il terminal bus di via Gran Sasso con largo Barbella: la galleria di 150 metri e la salita per sbucare in pieno centro storico, mediante due ascensori che coprono 50 metri di dislivello. Una opera da circa 2 milioni di euro (fondi europei e comunali) che sta realizzando la ditta Tecnovie, passa sotto via Asinio Herio. Annunciato più volte invano, il taglio del nastro potrebbe avvenire a settembre prossimo, dopo il ripristino delle scale mobili.